

Romanzo d'avventura

Pirati ottomani nel mare di Toscana

zie all'attenta tecnica feuilletonistica di Simoni, che sotto questo aspetto dimostra una maturità evidente. ♦

★ **L'isola dei monaci senza nome**
Newton Compton, pag. 329, € 9,90

Nell'«Isola dei monaci senza nome» Marcello Simoni mescola con abilità storia e invenzione

Alberto Sebastiani

■ Se amate il romanzo d'avventura ambientato nel medioevo, le storie di pirati, i colpi di scena e la narrazione classica da feuilleton, «L'isola dei monaci senza nome» di Marcello Simoni (Newton Compton) è il romanzo che fa per voi. Magari l'avete già letto a puntate: è la saga di «Rex Deus» uscita quest'anno a puntate come ebook, che ora esce in cartaceo nell'edizione integrale. Lo scrittore comacchiese, già autore della saga del monaco medievale e del libro per evocare gli angeli cominciata col Mercante di libri maledetti, che in autunno vedrà l'uscita del terzo volume e che ha venduto a oggi oltre 400mila copie (tradotta anche in diverse lingue), torna in libreria con una storia ambientata nel XVI secolo nel mar Tirreno, nel mare di Toscana, negli anni delle scorribande del pirata ottomano Khayr al-Din, meglio noto come il Barbarossa, una delle figure più complesse e affascinanti del periodo.

Una storia che si apre con un antefatto, il rapimento di un monaco su un'imbarcazione nel mare toscano e proveniente da Oriente, e un'avventura che si apre con l'assedio, dieci anni dopo, dell'Isola d'Elba da parte del Barbarossa. Come nella migliore tradizione, il romanzo ospita battaglie per mare e per terra, inseguimenti, tradimenti, stragi e intrighi di corte, cataclismi naturali, Inquisitori e personaggi dal passato poco chiaro, animati da desideri di vendetta, con numerosi omaggi, più o meno espliciti, a una tradizione nobile, dal romanzo cavalleresco a Salgari, passando per Dumas e il «Morgante» di Pulci. Tutto ruota intorno a un segreto, il «Rex Deus» appunto, che potrebbe far crollare il mondo cattolico e la Chiesa. Il risultato è un romanzo che può trascinare il lettore anche non appassionato del genere, gra-

